

Eucalipto
Eucalyptus spp.

Descrizione: l'eucalipto appartiene alla famiglia delle *Myrtaceae* e allo stato giovanile è utilizzato sia come fronda recisa, sia come fonda essiccata. Il nome deriva dal greco *eu* (bene) e *kalyptos* (coperto), in riferimento alla protezione dei boccioli fiorali. Tra le specie coltivate quella che presenta i maggiori problemi in postraccolta è l'*Eucalyptus parvifolia* Cambage. L'*E. parvifolia* è un arbusto di 3-4 metri nelle coltivazioni per la produzione di fronde recise mentre, se lasciato libero di crescere, può raggiungere anche i 10 metri d'altezza. L'eucalipto è caratterizzato da eterofillia, ossia variazione della forma della foglia nel passare dalla fase giovanile a quella adulta. Per la produzione delle fronde recise interessa mantenere le piante in fase giovanile mediante potatura. In questa fase le foglie di *E. parvifolia* sono di forma ovato-ellittica e vengono utilizzate per le decorazioni delle composizioni floreali.

Maturità e raccolta: la raccolta delle fronde inizia a settembre sui rami bassi e continua fino a marzo-aprile. I rami devono essere lunghi almeno 40 cm e non devono presentare spuntature o foglie lacerate. Negli ultimi anni sono state valutate diverse specie di eucalipto per ampliare il materiale vegetale da utilizzare come fronda. L'*E. cinerea* e l'*E. stuartiana* sono risultate specie interessanti dal punto di vista della produttività, mentre l'*E. nicholi* è risultato molto sensibile al freddo (Rumine e Bellandi, 1989). Tra le fronde recise di eucalipto commercializzate in Italia, l'*E. parvifolia* presenta caratteristiche interessanti dal punto di vista ornamentale, ma è anche la specie meno longeva e a più elevata produzione di etilene (Ferrante *et al.*, 1998).

Classificazione e confezionamento: non esistono standard qualitativi per la classificazione delle fronde di eucalipto. Il confezionamento è fatto in mazzi e la commercializzazione è effettuata in base al peso.

Trattamenti: le fronde appena raccolte devono essere subito trasferite in un ambiente refrigerato per ridurre l'attività respiratoria e la traspirazione. Per migliorare la qualità postraccolta di queste fronde si possono utilizzare 150-200 ppm di 8-HQC per 24 ore. Trattamenti antietilenici non hanno dato risultati tali da consigliarne l'uso.

Conservazione: le fronde recise perdono molta acqua per traspirazione, dato che hanno un'elevata superficie fogliare. Le temperature di conservazione variano da 0 a 4°C. La conservazione non influenza la durata postraccolta di fronde poste in camera fredda a 4°C per 3 settimane. Tuttavia il prolungamento della conservazione per una settimana in più ha causato la morte del 50% delle fronde. Infine è stato osservato che non è possibile la conservazione a secco a causa dell'eccessiva traspirazione.



Eucalipto

Nome volgare: eucalipto
Nome botanico: *Eucalyptus* spp.
Famiglia botanica: *Myrtaceae*

Raccolta: a fronde immature (rami in attiva crescita con foglie apicali ancora non completamente espanse), o mature (rami in stasi di crescita e foglie apicali completamente espanse)

Numero di steli per mazzo: in base al peso

Problemi postraccolta: appassimento apicale e disseccamento

Cause declino postraccolta: occlusione dei vasi xilematici

Durata postraccolta: 18-25 giorni

Trattamenti:

<i>Prodotto</i>	<i>Concentrazione</i>	<i>Durata</i>
Ipoclorito di sodio	40 mg L ⁻¹	10-20 minuti
8-HqC	150-200 mg L ⁻¹	1-2 giorni

Conservazione a freddo e/o trasporto:

Temperatura ottimale 0-4°C
 Durata conservazione 21 giorni
 Umidità relativa 90-95%



ARSIA • Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione nel settore Agricolo-forestale
via Pietrapiana, 30 - 50121 Firenze
tel. 055 27551 - fax 055 2755216/2755231

www.arsia.toscana.it

email: [:posta@arsia.toscana.it](mailto:posta@arsia.toscana.it)

La pubblicazione è a cura di:

Claudio Carrai, ARSIA

Il volume è stato realizzato con il contributo del Programma Interregionale
"Supporti per il settore floricolo"

Immagini:

- Prof. Michael Reid, Dr. Antonio Ferrante: pp. 11, 14, 15, 16, 21,23, 31, 33, 37, 38, 39, 43, 47, 55, 57, 59, 62, 66, 73, 74, 79, 87, 88, 93, 103, 112, 118
- Dr. Claudio Carrai, ARSIA: foto di copertina e alle pp. 69, 90, 89, 92, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 113, 114, 115, 116, 117, 119, 124, 125, 126
- Azienda Meristema, Cascine di Buti: p. 104
- Prof. Francesco Ferrini, Università di Milano: p. 123.
- Dott. Enrico Farina, Istituto Sperimentale per la Floricoltura, Sanremo: p. 91

Cura redazionale, grafica e impaginazione:

LCD srl, Firenze

Stampa: EFFEEMME LITO srl, Firenze

Fuori commercio, vietata la vendita

© Copyright 2002 ARSIA • Regione Toscana